

ALLEGATO U
RELAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'AREA FINANZIARIA
- RENDICONTO DELLA GESTIONE 2012 -

Bilancio

RELAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'AREA FINANZIARIA

TIPO DOCUMENTO: *Relazione*

VER.: *n. 1 del 17.05.2013*

APPROVATO CON: -

AREA: *Finanziaria*

DIRIGENTE: *Ing. Pierandrea Bandinu*

SETTORE: *Bilancio*

RESPONSABILE *Rag. Luciano Arzedi*

SERVIZIO: *Stipendi*

SEDE: *via Paganini, 22 - 09025 Sanluri (VS)*

TEL.: *+39 070 93 56 1*

FAX.: *+39 070 93 70 383*

REDATTO DA: -

C.F. *92121560921*

P.I.: *02981030923*

E-MAIL *alisci@provincia.mediocampidano.it*

RELAZIONE DIRIGENTE AREA FINANZIARIA

Come previsto dalla vigente normativa contabile Il Rendiconto della Gestione si compone di diversi Documenti; gli stessi, ognuno per le finalità previste, illustrano i diversi aspetti dell'andamento dell'Esercizio 2012.

Al fine di consentire una più chiara lettura dei dati ed un coordinamento degli stessi, si ritiene opportuno fornire alcuni appunti sui diversi elementi contabili. Qui di seguito si riporta una analisi del Risultato della Gestione di Competenza, del Risultato d'Amministrazione, della gestione delle Entrate e delle Spese, delle Spese per il Personale, del Patto di Stabilità Interno, delle motivazioni a supporto della conservazione dei Residui Attivi e Passivi, del Risultato Economico, del Patrimonio Netto, del Conto del patrimonio, dei Valori dell'Inventario.

CONTO DEL BILANCIO

I) ANALISI DEL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

La gestione della Competenza 2012 evidenzia un Disavanzo pari ad € 2.858.215,72. Il risultato negativo è determinato dal fatto che gli Impegni di competenza sono superiori agli accertamenti. La tabella che segue evidenzia i dati numerici di riferimento:

DESCRIZIONE	SEGNO	IMPORTO
Accertamenti Competenza 2012	(+)	€ 23.955.209,01
Impegni Competenza 2012	(-)	€ 26.813.424,73
Totale disavanzo di competenza		€ - 2.858.215,72

Al fine di una valutazione compiuta del Risultato di Competenza è bene tenere in considerazione che gli **impegni** di competenza registrano anche quelle operazioni finanziate con l'Avanzo di Amministrazione applicato al Bilancio 2012, mentre gli accertamenti non considerano tale valore: l'Avanzo è uno di quegli elementi Contabili (oltre il Fondo di Cassa) che non è soggetto ad accertamento.

Nel caso specifico, volendo dare una dimensione effettiva al risultato di competenza, depurandolo - appunto - dei valori "impropri" relativi all'Avanzo applicato, si potrebbe compilare la seguente tabella:

DESCRIZIONE	SEGNO	PARZIALI	IMPORTO
Accertamenti Competenza 2012	(+)		€ 23.955.209,01
Impegni Competenza 2012	(-)	€ 26.813.424,73	
Quota avanzo di amministrazione - somme impegnate (scrittura per rettifica impegni)	(+)	€ 3.646.484,45	€ 23.166.940,28
Residuo di competenza	(+)		€ 788.268,73

Bilancio

RELAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'AREA FINANZIARIA

Allo stesso risultato si perviene analizzando i dati relativi agli stanziamenti di competenza non accertati (minori entrate) e non impegnati (minori spese), depurati dei valori (non impegnati) relativi all'Avanzo d'amministrazione:

DESCRIZIONE	SEGNO	PARZIALI	IMPORTO
Accertamenti Competenza 2012	(-)		€ - 1.971.318,56
Impegni Competenza 2012	(+)	€ 2.759.587,29	€ 2.759.587,29
Quota avanzo di amministrazione - somme impegnate (scrittura per rettifica impegni)	(-)	€ 0,0	
Residuo di competenza	(+)		€ 788.268,73

II) ANALISI DEL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

La Gestione Finanziaria evidenzia un Risultato positivo pari ad € 1.999.444,15. Il Quadro Riassuntivo allegato al Conto di Bilancio evidenzia finanziariamente come si determina tale risultato; ritenendolo utile, anche al fine di consentire una diversa analisi dei fattori che determinano l'Avanzo, qui di seguito si riporta una tabella "non ufficiale" ove si da una illustrazione dei vari elementi "movimentati".

DESCRIZIONE	SEGNO	IMPORTI
Minori Accertamenti Competenza 2012	(-)	€. - 1.971.318,56
Minori Impegni Competenza 2012	(+)	€. 2.759.587,29
Minori residui Attivi	(-)	€. - 473.825,00
Minori residui Passivi	(+)	€. 735.126,50
Quota Avanzo 2011 non applicata al Bilancio 2012	(+)	€. 949.873,92
Avanzo d'Amministrazione 2012		€. 1.999.444,15

III) GESTIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

ENTRATE

ENTRATE TRIBUTARIE

L'andamento di tali Entrate ha evidenziato un andamento positivo; gli accertamenti - a fine Esercizio - sono superiori allo stanziamento assestato per € 129.539,71. Occorre tenere presente che con Legge 7 agosto 2012, n. 135 (spending review) - a carico delle Province - è stato introdotto il taglio complessivo dei trasferimenti correnti per € 500.000.000,00, per la Provincia del Medio Campidano tale taglio è stato quantificato dal Ministero in € 869.548,04. Secondo le previsioni della stessa norma (art. 16 - comma 7), qualora tale decurtazione non avesse trovato spazio nei trasferimenti ancora in "essere", la stessa decurtazione - in tutto o in parte - avrebbe trovato copertura mediante riduzione dei versamenti inerenti l'Imposta R.C.A.. Come precisato anche negli atti relativi all'Assestamento

Bilancio

RELAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'AREA FINANZIARIA

TIPO DOCUMENTO: Relazione

VER.: n. 1 del 17.05.2013

APPROVATO CON: -

mod. Relazione.dot Versione 3.10 del 25.10.2011

PAG. 4 DI 14

2012, alla data di approvazione della norma, l'Imposta in questione risultava quasi interamente riscossa, per cui non è stato possibile diminuire lo stanziamento dell'importo del taglio intervenuto. Al fine di aggiornare correttamente i valori 2012 (finanziari e Patto) il Consiglio Provinciale ha adottato altre operazioni contabili, le quali in sostanza decurtano implicitamente lo stanziamento dell'entrata tributaria, rimasta - nominalmente - invariata.

ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI

Tali Entrate registrano minori accertamenti per € 174.511,45. Tale minore entrata trova motivazione principalmente in relazione ai seguenti eventi:

- minori trasferimenti RAS (a causa della sofferenza finanziaria in merito al Patto di Stabilità a titolo di contributo spese per il personale proveniente dalle cessate comunità montane;
- minori trasferimenti - rispetto alla previsione - in relazione al "gettito" sostitutivo dell'Imposta sull'Addizionale Energia. In merito a tale entrata si rammenta che l'art.4 - comma 10 del D. L. n.16/2012 - convertito con modificazioni nella Legge 26 aprile 2012 (recante disposizioni urgenti in materia di semplificazioni tributarie, di efficientamento e potenziamento delle procedure di accertamento), ha disposto che a decorrere dal 1 Aprile 2012 è abrogato l'art.6 del D. L. n.511/1988 (che istituiva l'Addizionale sull'Energia Elettrica); lo stesso comma prevede che il minor gettito 2012 e 2013 è garantito dalle Regioni, le quali - con decorrenza 2013 - si vedranno ridotto contestualmente l'importo del concorso alla finanza pubblica, già stabilito al c.3 dell'art. 28 della L. n.214/2011. In sede di assestamento la Provincia ha adottato le necessarie modifiche, riducendo lo stanziamento dell'imposta al Titolo I (Entrate Tributarie) rapportandolo all'importo delle somme introitate al 31 marzo 2012, e - contestualmente - iscrivendo al Titolo II (Entrate per Trasferimenti correnti) l'importo presunto (sulla base dell'andamento storico) del citato "gettito" sostitutivo. A fine Esercizio 2012 la RAS ha comunicato gli importi dei trasferimenti effettivamente attribuiti, risultati inferiori agli stanziamenti di bilancio.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Gli accertamenti al Titolo III, rispetto allo stanziamento assestato, registrano una flessione di poco più di 2.000,00 euro. L'andamento di tali entrate, pertanto, ha rispettato le previsioni di bilancio.

ENTRATE PER TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE

Gli accertamenti del Titolo IV hanno rispettato interamente le previsioni di bilancio, iscritte - nel corso dell'Esercizio 2012 - sulla base della documentazione ufficiale pervenuta all'Ente.

ENTRATE PER ACCENSIONI DI PRESTITI

Anche l'Esercizio 2012 non ha rilevato movimentazioni in conto accensione prestiti. Le regole che disciplinano il Patto di Stabilità Interno rendono pressoché impercorribile il ricorso al credito. Come è noto le entrate per accensioni di prestiti non sono dei valori considerati dal Patto, sono invece rilevanti i pagamenti effettuati sulle spese finanziate con tali prestiti.

Bilancio

RELAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'AREA FINANZIARIA

SPESE

SPESE CORRENTI

La gestione corrente 2012, a causa dei vincoli stringenti del Patto di Stabilità e degli interventi legislativi in merito alla revisione della spesa pubblica, ha acquisito una rilevante rigidità. Tutti gli eventi susseguitisi nel corso dell'Esercizio hanno richiesto al Servizio Finanziario un impegno straordinario nell'attività di monitoraggio e analisi dell'andamento gestionale, al fine dell'individuazione - volta per volta - delle soluzioni da proporre agli organi deliberanti per il ripristino degli equilibri finanziari (Bilancio e Patto Stabilità). Da una attenta analisi degli atti amministrativi adottati nel 2012 in merito al Bilancio e alle sue variazioni, si può comprendere appieno quanti (*e quali*) interventi di "riprogrammazione finanziaria e gestionale" è stato necessario adottare per garantire la stabilità dell'Ente. Si tenga conto che nell'Esercizio in argomento l'Ente ha subito - ripetutamente - dei tagli dei trasferimenti correnti, la cui dimensione è quella appresso indicata:

- Taglio trasferimenti 2012 (ex DL 78/2010)	€ 495.436,36
- Taglio aggiuntivo trasferimenti 2012 (ex L 214/2011)	€ 729.918,82
- Taglio aggiuntivo trasferimenti 2012 (ex L 135/2012)	€ 869.548,04
<i>Totale</i>	€ 2.094.936,22

Se si tiene conto che di tale importo solamente la somma di € 495.436,36 può essere portata in diminuzione del Saldo Obiettivo relativo al Patto di Stabilità, si può percepire quanto diventi difficile - ad Esercizio inoltrato - riuscire a ripristinare sia il pareggio di Bilancio, sia il riequilibrio dei valori del Patto. Ciò anche in considerazione del fatto che alcune spese correnti hanno carattere di rigidità (spesa di personale, rimborso per mutui, contratti pluriennali, utenze) per cui non offrono alcuna possibilità di contrazione; le altre spese correnti, quelle che consentono, con un opportuno discorso di razionalizzazione, di realizzare eventualmente qualche economia, nel corso degli Esercizi si sono sempre più "assottigliate", per cui è quasi azzerata la possibilità di ricorrere a tale "quota di riserva".

SPESE IN CONTO CAPITALE

La spesa in conto capitale, destinata agli investimenti, è stata interamente impegnata in relazione ai corrispondenti stanziamenti d'entrata vincolata. I minori impegni registrati si riferiscono - esclusivamente - a spese in conto capitale finanziate con risorse correnti dell'Ente. Tali minori impegni trovano giustificazione nella necessità di rispettare i vincoli del Patto di Stabilità Interno. Come è noto in conto capitale, sulla base degli stessi vincoli, il Patto misura i valori relativi ai pagamenti (competenza + Residui), pertanto, il momento dell'impegno in conto investimenti non assume rilievo in tal senso, ma, giusto quanto previsto dalla vigente normativa in tema di rispetto della tempistica dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, nel momento dell'impegno è necessario garantire la "pagabilità" del debito, per cui - sostanzialmente - diventa non impegnabile la spesa "non pagabile" per motivi di Patto di Stabilità.

Bilancio

RELAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'AREA FINANZIARIA

SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI

Il Titolo III generalmente registra esclusivamente le spese a carico dell'esercizio per la quota capitale di rimborso dei mutui. Nell'anno 2012, per la prima volta, l'Ente ha dato corso alle operazioni di estinzione anticipata parziale di mutui. Tale decisione ha trovato origine in considerazione del fatto che i vincoli sempre più stringenti del Patto di Stabilità Interno e le pesanti riduzioni dei trasferimenti correnti, sopra descritti, hanno irrigidito in maniera molto rilevante la gestione dell'Ente, la quale - come già detto, oramai, presenta ridottissime possibilità di "sopportazione" di ulteriori eventi finanziari negativi. Tale situazione ha indotto ad individuare soluzioni che consentono l'alleggerimento di tale rigidità. Sulla base delle analisi condotte dal Servizio Finanziario, si è ritenuto che l'estinzione anticipata di mutui passivi, contratti a suo tempo con il Banco di Sardegna e con la Cassa DD.PP., avrebbe potuto contribuire a tale alleggerimento, in quanto:

- sarebbe stata soddisfatta l'esigenza della riduzione del debito degli enti territoriali;
- si sarebbero realizzate economie di spese nella gestione finanziaria dell'Ente (minori Spese correnti in relazione agli interessi passivi, minori spese per la quota capitale.

All'1/01/2012 la Provincia del Medio Campidano aveva in essere i seguenti Mutui:

- Banco di Sardegna S.P.A. - Debito Residuo al 31.12.2012	€	7.952.680,41;
- Cassa DD.PP. S.P.A. - Debito Residuo al 31.12.2012	€	3.079.220,16.

Con deliberazione n. 108 del 23/11/2012 la Giunta provinciale nel proporre la Variazione n. 4 al Bilancio 2012 e la verifica degli Equilibri, suggerì di destinare la somma di € 3.251.646,88 all'estinzione anticipata di mutui passivi, così composta

- € 384.182,84 - Quota Parte Avanzo di Amministrazione non Vincolato disponibile;
- € 2.694.921,17 - Storno di Spese in Conto capitale finanziate con Entrate correnti;
- € 172.542,87 - Contributo Stato ex art. 17, c. 13/bis D.L. n. 95/2012 (L.135/2012) per la riduzione del debito. Come già detto il Servizio Finanziario istruì il procedimento inerente l'ipotesi di tale estinzione anticipata e pose in evidenza i seguenti elementi:

Per i mutui contratti con il Banco di Sardegna: l'estinzione anticipata non comportava indennizzo (penali). Il Contratto di Mutuo a suo tempo stipulato prevedeva la comunicazione almeno 30 giorni prima della scadenza della rata. L'estinzione anticipata non faceva venir meno la realizzazione dell'opera, in quanto il capitale relativo, a suo tempo versato dal Banco in unica soluzione, restava comunque a disposizione dell'Ente. Il debito residuo a fine 2012 venne stimato in e € 7.952.680,41. L'ipotesi di estinzione di una quota parte dei Mutui, quantificata (€ 3.251.646,88) avrebbe consentito di ridurre le spese per mutui - annualmente - nella misura complessiva di € 287.565,04, di cui (per il 2013) € 85.465,07 per quota capitale e € 202.129,27 per interessi passivi.

Per i mutui contratti con la Cassa DD.PP.: l'estinzione anticipata, a seconda del periodo di contrazione del mutuo, comportava un indennizzo (penale). Tale indennizzo, in relazione al portafoglio

Bilancio

RELAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'AREA FINANZIARIA

Mutui CDP della Provincia, veniva quantificato in € 150.634,63. la stessa penale - inoltre - era da considerare spesa corrente, per cui avrebbe avuto riflessi negativi diretti sui valori del Patto di Stabilità. Inoltre, l'estinzione di Mutui CDP, nel caso in cui l'opera non era interamente realizzata, faceva venir meno il finanziamento, con la ulteriore conseguenza che si poneva in evidenza l'avvenuto pagamento di interessi passivi e quote capitale per opere pubbliche non concluse. Inoltre, le procedure della Cassa prevedevano tempistiche più rigide rispetto a quelle previste dal Banco di Sardegna .

Va inoltre posto in evidenza che l'iscrizione al Titolo III della Spesa (Rimborso di Prestiti) di Avanzo d'Amministrazione, di fondi derivanti da storni di spese in conto capitale finanziate da entrate correnti, del contributo dello stato per riduzione del Debito, non assumeva al cun rilievo per gli equilibri dei valori del Patto di Stabilità. Il Servizio Finanziari pose anche in evidenza che il Fondo Cassa non vincolato, risultante dall'ultima Verifica di Cassa (Verbale Revisori dei Conti n. 17 del 16/10/2012 - Fondo Cassa al 30/09/2012) era pari ad € 13.853.104,18, per cui presentava abbondante disponibilità per l'operazione di estinzione mediante applicazione di Avanzo non vincolato. A seguito degli atti da parte dell'Organo Consiliare, si è dato corso all'operazione in argomento, impegnando interamente lo stanziamento del Titolo III e rinviando il pagamento al momento stabilito dalla parti.

IV) ANALISI SPESE PER IL PERSONALE

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2012 rientra nei limiti previsti dalla vigente normativa, i seguenti prospetti confermano tale affermazione:

VERIFICA RISPETTO LIMITE 50% SULLE SPESE CORRENTI

(Art. 76, comma 7, D.L. 112/2008 - Art. 14, comma 9, D.L. 78/2010 - Art. 28, comma 11-quater L. 284/2011)

DESCRIZIONE	IMPEGNI 2012
Spesa Intervento 01	€ 5.797.935,89
Spese Intervento 03	€ 12.921,15
Irap Intervento 07	€ 373.603,94
Totale spese di personale	€ 6.184.460,98
TOTALE SPESA CORRENTE 2012 (C)	€ 18.286.233,62
Incidenza % spesa di personale su Spesa Corrente	33,82

VERIFICA RISPETTO LIMITE IN SERIE STORICA

(ex art. 1 comma 557, L. 296/2006)

VALORI FINALI ESERCIZIO 2012 - (dati da Consuntivo)

DESCRIZIONE	IMPEGNI 2012
Spesa Intervento 01	€ 5.797.935,89
Spese Intervento 03	€ 12.921,15
Irap Intervento 07	€ 373.603,94
Totale spese di personale	€ 6.184.460,98

COMPONENTI ESCLUSE 2012 - (dati da Consuntivo)

DESCRIZIONE	IMPEGNI			TOTALE
	INTERVENTO 1	INTERVENTO 3	INTERVENTO 7	
1) Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	€ 1.056.173,21		€ 69.822,21	€ 1.125.995,42
2) Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	€ -			€ -
3) Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	€ 4.150,00	€ 1.790,80		€ 5.940,80
4) Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate	€ 331.023,89		€ 26.202,84	€ 357.226,73
5) Spese per rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro	€ -			€ -
6) Spese per il personale appartenente alle categorie protette	€ 88.233,80		€ 5.909,46	€ 94.143,26
7) Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	€ 50.150,39			€ 50.150,39
8) Spese per personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione codice della strada	€ -			€ -
9) incentivi per la progettazione	€ 20.129,65		€ 1.711,02	€ 21.840,67
10) incentivi per il recupero ICI				€ -
11) diritto di rogito	€ 6.551,87		€ 556,91	€ 7.108,78
12) altre (da specificare)				€ -
totale	€ 1.556.412,81	€ 1.790,80	€ 104.202,44	€ 1.662.406,05

DESCRIZIONE	anno 2011	anno 2012
spesa intervento 01	€ 5.713.005,58	€ 5.797.935,89
spese incluse nell'int.03	€ 45.839,17	€ 12.921,15
irap	€ 383.192,66	€ 373.603,94
altre spese di personale incluse		
altre spese di personale escluse	€ 1.308.553,44	€ 1.662.406,05
Totale spese di personale	€ 4.833.483,97	€ 4.522.054,93

Bilancio

RELAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'AREA FINANZIARIA

V) PATTO DI STABILITÀ INTERNO

La quantificazione dell'Obiettivo Programmatico per il Patto di Stabilità Interno 2012, per gli eventi succedutisi, ha subito una serie di variazioni. In sede di Bilancio di Previsione 2012 il Saldo Obiettivo è stato determinato in € 1.602.602,63, applicando ai valori delle spesa media corrente 2006/2008 la decurtazione dei tagli dei trasferimenti erariali stabiliti ai sensi del comma 2, art.14, L. n.122/2010 ed ai sensi dell'art. 28, c.8, L. n.214/2011 (totale deduzioni € 1.225.388,18). Successivamente, a seguito delle precisazioni intervenute da più fonti, (sulla base delle quali si è preso atto che solamente il taglio ex comma 2, art.14, L. n.122/2010 (€ 495.469,36) poteva essere portato in diminuzione del Saldo Obiettivo, lo stesso è stato rideterminato in € 1.792.521,45. A seguito della concessione della RAS del peggioramento del Saldo Obiettivo (€ 996.000,00) il medesimo Saldo è stato definitivamente assestato in € 796.521,45. Al 31.12.2012 i dati finanziari evidenziano l'avvenuto rispetto del Patto di Stabilità Interno, i relativi valori finali sono qui appresso rappresentati:

DESCRIZIONE		VALORI AL 31.1.2.2012	
Obiettivi Programmatici Patto (A)		€	796.521,45
Entrate	Riferimenti		
Titolo I	Accertamenti	€	4.931.071,21
Titolo II	Accertamenti	€	15.643.142,20
	Contrib.Stato riduzione debito	€	- 172.542,87
	Fondi U.E.	€	- 1.418.897,82
Titolo III	Accertamenti	€	707.039,79
	Fondi U.E.	€	0,00
Titolo IV (al netto riscossione crediti)	Flussi di cassa (riscoss. comp. + residui)	€	336.135,57
	Fondi U.E.	€	- 28.680,00
"Entrate complessive in termini di competenza ""mista"" (1)"		€	19.997.268,08
Spese	Riferimenti		
Titolo I	Impegni	€	18.286.233,62
	Fondi U.E.	€	- 1.418.897,82
Titolo II (al netto concessione crediti)	Flussi di cassa (pag. comp. + residui)	€	2.385.014,27
	Fondi U.E.	€	- 136.771,50
"Spese complessive in termini di competenza ""mista"" (2)"		€	19.115.578,57
Risultanze 1 - 2 (Saldo Finanziario Obiettivo) (B)		€	881.689,51
Differenza saldo obiettivo (A - B)		€	85.168,06

VI) ANALISI DEI RESIDUI ATTIVI

L'importo dei Residui Attivi a fine esercizio 2012 ammonta ad € 20.447.904,23, pari al 27,28% del totale degli accertamenti (Residuo + Competenza). Tale ammontare per il 88,22% è costituito dai residui derivanti dal Titolo 2 (Entrate derivanti da contributi e trasferimenti) e dal Titolo 4 (Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale).

La gestione di tali somme, a causa del fatto che nella stessa intervengono molteplici fattori, risulta avere - regolarmente - un andamento piuttosto lento. La motivazione principale trova origine nel fatto che lo stanziamento è quasi interamente rappresentato dai trasferimenti della Regione Sardegna. Su tali fondi, l'erogazione da parte dell'Ente delegante avviene per stati d'avanzamento della spesa,

Bilancio

RELAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'AREA FINANZIARIA

debitamente rendicontata. Negli anni in cui le regole del Patto di Stabilità non erano ancora introdotte, l'erogazione da parte della R.A.S. era immediatamente successiva alla ricezione del rendiconto dell'avanzamento della spesa. Con l'ingresso nel Patto di Stabilità tale tempistica si è fortemente dilatata.

Come già espresso in precedenza, i pagamenti in conto capitale costituiscono uno dei valori che condizionano fortemente i valori del Patto di Stabilità. Ne consegue che l'Ente delegante, ai fini della salvaguardia dei propri saldi, ha intrapreso la strada della sospensione del rimborso delle somme anticipate dagli Enti delegati per la realizzazione delle opere. Questo comportamento oltre a causare - per gli stessi Enti - insormontabili difficoltà nel rispetto del saldo obiettivo relativo al Patto di Stabilità, ha praticamente bloccato lo "smaltimento" dei Residui.

Inoltre, proprio in virtù del fatto che i pagamenti e le riscossioni in conto capitale sono elementi che contribuiscono a determinare i saldi obiettivi del Patto, il vincolo di rispetto dello stesso condiziona fortemente l'avvio dei lavori relativi ad opere pubbliche e, conseguentemente, si genera un circolo vizioso: **la limitazione dell'avvio dei lavori di realizzazione di opere pubbliche (a causa dell'esigenza di limitare i conseguenti pagamenti in conto capitale) non consente la presentazione alla RAS di richieste di rimborsi per somme non spese;**

Qualcosa di simile accade per i residui attivi derivanti dalla gestione del Titolo 5, il quale accoglie le Entrate derivanti da accensioni di prestiti. Tali crediti a fine esercizio 2012 assommano al 9,44% del totale Accertamenti e l'erogazione delle somme da parte della C.D.P. avverrà solamente previa erogazione della spesa corrispondente.

Da quanto esposto, appare evidente che per il 97,66,95% dei Residui Attivi l'accelerazione dello smaltimento è interamente condizionato dai procedimenti di spesa.

VII) ANALISI DEI RESIDUI PASSIVI

Il discorso fatto in relazione ai Residui Attivi si adatta anche ai Residui Passivi; si integra quanto già detto con alcuni dati:

- l'ammontare totale a fine esercizio è pari al 71,84% del Totale Impegni;
- i Residui derivanti dalla Competenza assommano ad € 12.455.689,15, pari al 22,89% dei Debiti Totali;
- Il 67,34% dei debiti di competenza 2012 trova origine nel Titolo II° - Spese in conto capitale.

Bilancio

RELAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'AREA FINANZIARIA

CONTO ECONOMICO

I) ANALISI DEL RISULTATO ECONOMICO

Il Conto Economico chiude con un risultato pari ad € 1.924.381,95: il valore è determinato in parte dai valori finanziari “trasformati” in Proventi e Costi, in parte dai valori economici provenienti dalla gestione degli Inventari dei beni Patrimoniali (Quote d’Ammortamento d’Esercizio, Oneri da minusvalenze patrimoniali, Proventi da plusvalenze patrimoniali).

Il seguente prospetto pone in evidenza i dati di riferimento:

DESCRIZIONE	SEGNO	IMPORTI
Accertamenti (Valori Finanziari) - Proventi Gestione (Valori Economici)	(+)	€. 21.193.455,14
Impegni (Valori Finanziari) -Costi Gestione(Valori Economici)	(-)	€. - 16.926.547,70
Ammortamenti d'Esercizio (Valori Economici)	(-)	€. - 1.906.254,37
Proventi Finanziari (Interessi Attivi)	(+)	€. 116.053,52
Oneri Finanziari (Interessi Passivi)	(-)	€. -514.377,94
Minori Residui Passivi	(+)	€. 529.764,23
Minori Residui Attivi	(-)	€. -473.824,99
Valori Patrimoni: somma algebrica sopravvenienze attive + insussistenza del passivo + plusvalenze + minusvalenze	(-)	€. -93.885,94
Risultato Economico		€. 1.924.381,95

Bilancio

RELAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'AREA FINANZIARIA

TIPO DOCUMENTO: *Relazione*

VER.: n. 1 del 17.05.2013

APPROVATO CON: -

mod. Relazione.dot Versione 3.10 del 25.10.2011

PAG.12 DI 14

CONTO DEL PATRIMONIO

I) ANALISI DEL PATRIMONIO NETTO

Il Conto del Patrimonio pone in evidenza una consistenza del Patrimonio Netto, a fine esercizio 2012, pari ad € 54.365.944,30.

Tale valore patrimoniale ha avuto nell'esercizio un incremento pari ad € 1.924.381,95, commisurato ad Risultato Economico d'Esercizio. Il documento analizza sia i valori provenienti dal Conto Finanziario, sia i valori provenienti dalla Gestione degli Inventari dei beni patrimoniali.

La tabella che segue espone in maniera sintetica i dati in questione:

DESCRIZIONE	VALORI INIZIALI	VARIAZIONI	VALORI FINALI
Beni patrimoniali (Inventario)	€ 42.026.754,41	€ 402.507,91	€ 42.429.262,32
Crediti diversi	€ 19.256.073,01	€ 1.191.831,22	€ 20.447.904,23
Fondo Cassa	€ 32.177.502,20	€ 1.784.723,52	€ 33.962.225,72
Ratei e risconti attivi	€ -	€ -	€ -
totale dell'attivo	€ 93.460.329,62	€ 3.379.062,65	€ 96.839.392,27
Conferimenti da trasferimenti	€ 17.773.931,98	€ 100.999,70	€ 17.874.931,68
Debiti diversi	€ 23.231.244,50	€ 1.367.216,66	€ 24.598.461,16
Ratei e risconti passivi	€ 13.590,79	€ - 13.535,66	€ 55,13
Totale del passivo	€ 41.018.767,27	€ 1.454.680,70	€ 42.473.447,97
Patrimonio Netto			€ 54.365.944,30

II) ANALISI DEL DEI VALORI INVENTARIALI

La prima Parte del Conto del Patrimonio Attivo è dedicata all'analisi delle Immobilizzazioni Immateriali e delle Immobilizzazioni Materiali, a quelle componenti, cioè, che provengono dalle scritture inventariali dell'Ente. Tali scritture dell'Ente però considerano gli stessi dati da diversi punti di vista:

- l'**Inventario** riporta quali valori iniziali dei cespiti il **Costo Storico** degli stessi, aumentato o diminuito delle diverse variazioni (nuove acquisizioni, dismissioni);
- il **Conto del Patrimonio** evidenzia - di anno in anno - quale valore iniziale quello finale dell'anno precedente, il quale, nell'esercizio di riferimento, viene assoggettato alle variazioni di pertinenza dell'anno, **ivi compresa la quota di ammortamento annua**.

I seguenti esempi numerici chiariscono meglio il concetto:

- esempio 1° anno di Compilazione delle scritture (valori di comodo):

DESCRIZIONE	VALORI INIZIALI 2011 BENI PATRIMONIALI	INCREMENTI 2011	DECREMENTI 2011	AMMORTAMENTO 2011	VALORI FINALI
INVENTARIO	€ 1.000,00	€ 100,00	€ 20,00		€ 1.080,00
CONTO PATRIMONIO	€ 1.000,00	€ 100,00	€ 20,00	€ 10,00	€ 1.070,00

Bilancio

RELAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'AREA FINANZIARIA

- esempio 2° anno di Compilazione delle scritture (valori di comodo):

DESCRIZIONE	VALORI INIZIALI 2012 BENI PATRIMONIALI	INCREMENTI 2011	DECREMENTI 2011	AMMORTAMENTO 2011	VALORI FINALI
INVENTARIO	€ 1.080,00	€ 250,00	€ 10,00		€ 1.320,00
CONTO PATRIMONIO	€ 1.070,00	€ 250,00	€ 10,00	€ 10,00	€ 1.300,00

Valori reali Provincia Medio Campidano:

DESCRIZIONE	VALORI INIZIALI 2011 BENI PATRIMONIALI	INCREMENTI 2011	DECREMENTI 2011	AMMORTAMENTO 2011	VALORI FINALI
INVENTARIO	€ 50.200.207,75	€ 2.886.355,52	€ 739.944,86		€ 52.346.618,41
CONTO PATRIMONIO	€ 42.026.754,41	€ 2.912.614,80	€ 603.852,52	€ 1.906.254,37	€ 42.429.262,32

In un apposito Prospetto (Allegato B 1 - Rettifiche al Conto Finanziario), compilato a corredo e supporto del Prospetto di Conciliazione (Allegato B), sono elencate sia le rettifiche apportate ai valori finanziari per “ricondurli” a valori economici e patrimoniali, sia le variazioni apportate al Conto del Patrimonio e al Conto economico. Parimenti, il prospetto Allegato Y) elenca tutte le variazioni intervenute nelle scritture inventariali, sopra riassunte.

IL DIRIGENTE DELL'AREA FINANZIARIA

Ing. Bandinu Pierandrea

Bilancio

RELAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'AREA FINANZIARIA